



INTERNATIONAL
SOLIDARITY
MOVEMENT
ITALIA

Documentazione per assemblee e incontri

Assemblea Fronte Palestina 19 ottobre 2014

Il boicottaggio accademico e culturale nel "sistema Italia". Un bilancio 2005-2014 di Diana Carminati 15 ott 2014

www.ism-italia.org/?p=4155

Sulla manifestazione del 27 settembre a Roma

Perché ISM-Italia non aderisce alla manifestazione del 27 settembre indetta dalle Comunità Palestinesi d'Italia
Sotto la manifestazione il nulla di Alfredo Tradardi 19 settembre 2014

www.ism-italia.org/?p=4152

Documentazione per gli incontri di agosto settembre 2014

www.ism-italia.org/?p=4063

Comunicati da Gaza di G.B.

www.ism-italia.org/?p=4042

Il campo di sterminio di Gaza

www.ism-italia.org/?p=3996

L'Intifada dei razzi di Abdel Bari Atwan

www.ism-italia.org/?p=4022

Perché l'Italia è una provincia di Israele

www.ism-italia.org/?p=3996

Il Muro dell'Apartheid 10 anni dopo

www.ism-italia.org/?p=3999

Atti dei convegni di studio "Gli Accordi di Oslo – 20 anni dopo"

Roma 3 ottobre 2013, Milano 4 ottobre 2013, Torino 5 ottobre 2013

www.ism-italia.org/?p=3743

Dossier articoli e video dei relatori/trici

Dossier articoli e video di Enrico Bartolomei www.ism-italia.org/?p=3668

Dossier articoli di Diana Carminati www.ism-italia.org/?p=3672

Dossier articoli e video di Wasim Dahmash www.ism-italia.org/?p=3666

Dossier articoli di Jamil Hilal www.ism-italia.org/?p=3662

Dossier articoli di Gideon Levy www.ism-italia.org/?p=3670

Dossier articoli di Joseph Massad www.ism-italia.org/?p=3658

Dossier articoli e video di Alfredo Tradardi www.ism-italia.org/?p=3674

Ulteriore documentazione di possibile interesse

Dossier 2013/09/27/01 Ilan Pappé versus Benny Morris

www.ism-italia.org/?p=3676

Il progetto israeliano per la sicurezza la libertà e la pace

www.ism-italia.org/?p=3424

La prefazione all'edizione italiana de Il muro di ferro - Israele e il mondo arabo di Avi Shlaim

www.ism-italia.org/?p=3531

Il governo israeliano e la soluzione due-stati

www.ism-italia.org/?p=3554

Atti del seminario La guerra israelo-occidentale contro Gaza, Roma 24 gennaio 2009,

www.ism-italia.org/?p=3679

I complici italiani dei governi criminali israeliani

www.ism-italia.org/?p=3770

Iscrizione a ISM-Italia

Per iscriversi a ISM-Italia leggere documento programmatico:

www.ism-italia.org/documento-programmatico/

Leggere statuto e regolamento www.ism-italia.org/statuto-e-regolamento

Compilare e inviare il modulo di iscrizione www.ism-italia.org/about

ISM-Italia, ottobre 2014

www.ism-italia.org info@ism-italia.org

Comunicato stampa: **Perché ISM-Italia non aderisce alla manifestazione del 27 settembre indetta dalle Comunità Palestinesi d'Italia**

L'appello delle Comunità Palestinesi Italiane così recita:

Terra, pace e diritti per il popolo palestinese. Fermiamo l'occupazione

Appello per una manifestazione nazionale in sostegno al popolo palestinese il 27 settembre a Roma

L'aggressione israeliana contro il popolo palestinese continua, dalla pulizia etnica del 1948, ai vari massacri di questi decenni, dal muro dell'apartheid, all'embargo illegale imposto alla striscia di Gaza e i sistematici omicidi mirati, per finire con il fallito tentativo di sterminio perpetuato in questi ultimi giorni sempre a Gaza causando più di 2000 morti ed oltre 10.000 feriti.

Il Coordinamento delle comunità palestinesi in Italia indice una manifestazione nazionale di solidarietà:

- *per il diritto all'autodeterminazione e alla resistenza del popolo palestinese;*
- *per mettere fine all'occupazione militare israeliana;*
- *per la libertà di tutti i prigionieri politici palestinesi detenuti nelle carceri israeliane;*
- *per la fine dell'embargo a Gaza e la riapertura dei valichi;*
- *per mettere fine alla costruzione degli insediamenti nei territori palestinesi.*
- *per il rispetto della legalità internazionale e l'applicazione delle risoluzioni del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.*
- *per uno stato democratico laico in Palestina con Gerusalemme capitale (come sancito da molte risoluzioni dell'Onu).*
- *l'attuazione del diritto al ritorno dei profughi palestinesi secondo la risoluzione 194 dell'Onu e la IV Convenzione di Ginevra.*

Chiediamo a tutte le forze democratiche e progressiste di far sentire la loro voce contro ogni forma di accordi militari con Israele.

Chiediamo al Governo italiano e in qualità di presidente del "semestre" dell'UE di adoperarsi per il riconoscimento europeo dei legittimi diritti del popolo palestinese e mettere fine alle politiche di aggressione di Israele, utilizzando anche la pressione economica e commerciale su Israele.

Il coordinamento delle Comunità palestinesi in Italia chiede a tutte le forze politiche e sindacali e a tutti le associazioni e comitati che lavorano per la pace e la giustizia nel mondo di aderire alla nostra manifestazione inviando l'adesione al nostro indirizzo mail comunitapalestineseitalia@gmail.com

Coordinamento delle Comunità Palestinesi in Italia

Innanzitutto va sottolineato il ritardo con il quale è stata convocata la manifestazione, con una lista di richieste che trasforma la questione palestinese in una specie di carciofo, le cui foglie possono essere staccate una dopo l'altra, come se ogni problema potesse essere risolto in modo separato dagli altri.

Non c'è nessun cenno critico alla politica dell'ANP, nessun riferimento alla lettera di Marwan Barghouti nel giorno della terra del 2012, che chiedeva la fine dei negoziati, la fine della collaborazione tra polizia palestinese e l'esercito israeliano nella repressione della resistenza palestinese e una terza Intifada. Un collaborazionismo protagonista della repressione, anche in modo efficace. E aveva aggiunto: *Deve essere chiaro che non c'è nessun partner per la pace in Israele. È un diritto del popolo palestinese di opporsi all'occupazione con ogni mezzo, e la resistenza deve essere concentrata nei territori del 1967.*

Una terza Intifada, l'Intifada dei razzi e dei tunnel è avvenuta durante i 50 giorni della operazione Protective Edge, vedi *L'intifada dei razzi*, 20 luglio 2014, di Abdel Bari Atwan, caporedattore del giornale digitale Rai alYoum: www.raialyoum.com.

Ma nessun riconoscimento viene espresso nell'appello alla resistenza della Striscia di Gaza.

Dopo la pubblicazione dei Palestine Papers (vedi anche *Non ci sarà uno Stato palestinese* di Ziyad Clot, Zambon 2011) non ci dovrebbero essere dubbi sul fatto che i negoziati israelo-palestinesi siano una farsa, limitandosi a ricordare quelli senza risultati seguiti alla Conferenza di Annapolis del novembre 2007, e quelli che hanno visto il girovagare per mesi, senza costruito e sbeffeggiato dagli stessi israeliani, del signor Kerry tra Ramallah e

Gerusalemme in un avvilente tentativo di imporre ai palestinesi un ennesimo imbroglio.

Non siamo certo noi a dover dettare il che fare ai palestinesi, ma è nostro dovere dare voce alle voci critiche di molti palestinesi.

Sostenere la soluzione due popoli – due stati e allo stesso tempo il diritto al ritorno dei profughi è una delle tante affermazioni di maniera, prive di ogni logica. I milioni di profughi troveranno spazio nei bantustan che costituiranno lo Stato Palestinese?

E non ha dichiarato Abu Mazen di voler tornare a Safad solo come turista, mettendo una pietra tombale sul diritto al ritorno dei profughi?

Nessun invito all'ANP, nell'appello, a decidersi a presentare la documentazione necessaria alla Corte Internazionale di Giustizia, per poi procedere alla richiesta di una indagine sui crimini di guerra e sui crimini contro l'umanità commessi dall'esercito israeliano durante l'operazione Protective Edge e durante quelle precedenti.

A 21 anni dagli accordi di Oslo, dopo quello che abbiamo ascoltato in alcune iniziative all'estero, dopo quello che abbiamo letto in numerosissimi articoli, (accordi che sono stati anche l'oggetto di tre convegni¹ organizzati da ISM-Italia nell'ottobre del 2013, a Roma, Milano e Torino, con Wasim Dahmash, Jamil Hilal, Gideon Levy, Joseph Massad e altri come relatori), ISM-Italia non ritiene possibile aderire a una manifestazione basata sullo slogan due popoli-due stati (soluzione sionista per eccellenza), con un appello fatto di vecchi auspici, senza alcuna sollecitazione critica nei riguardi dell'ANP.

Consideriamo la manifestazione un pericoloso cedimento a un ecumenismo senza prospettive.

Un ecumenismo che ha impedito di cogliere, nel decennio trascorso, con lucidità e determinazione, sia la vera essenza del sionismo, movimento coloniale di insediamento (*settler-colonialism*), organizzato a inizio del '900 (e non a partire dal 1967), sia il progetto imperialista di USA/EU/Israele e Paesi arabi alleati per la frammentazione criminale del Medio Oriente. Che ora è divenuto aggressione totale a quei territori (e di cui l'Italia è complice).

Un ecumenismo, basato su intese troppo larghe, la cui persistente ambiguità comporta la regressione dei vari movimenti "pacifisti" alla ripetizione di dichiarazioni e rituali consunti. E che ha determinato la frammentazione quasi totale del movimento di opposizione esistente. Un ecumenismo confermato ora anche dall'insieme contraddittorio delle adesioni.

La manifestazione poteva essere indetta con una semplice parola d'ordine:

decolonizzare la Palestina storica.

Per questi motivi ISM-Italia non aderisce alla manifestazione del 27 settembre a Roma.

Da sottolineare che i giovani palestinesi in Italia hanno aderito alla manifestazione, ma con una piattaforma pienamente condivisibile, vedi all. 1 all'indirizzo www.ism-italia.org/?p=4152.

Un segnale molto significativo per il futuro.

ISM-Italia, Torino, 24 settembre 2014
www.ism-italia.it info@ism-italia.it

¹ Vedi gli atti all'indirizzo www.ism-italia.org/2013/10/atti-dei-convegni-di-studio-su-gli-accordi-di-oslo-20-anni-dopo

Palestina/Israele – ABBIAMO MOLTO DA LEGGERE E MOLTO DA STUDIARE!

Volete approfondire la questione palestinese: la tragedia di essere vittima delle vittime?

Volete comprendere perché dopo 67 anni dalla risoluzione 181 delle Nazioni Unite del novembre 1947, che divideva la Palestina storica in tre parti, la pulizia etnica della Palestina continua? Perché, dopo 21 anni dagli Accordi di Oslo, il **processo** di pace continua senza alcun risultato?

ISM-Italia consiglia i libri seguenti:

- 1. Jamil Hilal (a cura di), Palestina quale futuro? La fine della soluzione dei due stati**, Jaca Book, 2007, pag. 300, 22 euro
- 2. Ilan Pappé, La pulizia etnica della Palestina** Fazi editore 2008 e 2011, pag 365, 19 euro
- 3. Ghada Karmi, Sposata a un altro uomo** Per uno Stato laico e democratico nella Palestina storica DeriveApprodi 2010, pag 315, 20 euro
- 4. Giorgio S. Frankel, L'Iran e la bomba** I futuri assetti del Medio Oriente e la competizione globale Collana Samizdat, DeriveApprodi 2010, pag 139, 12 euro
- 5. Diana Carminati e Alfredo Tradardi, Boicottare Israele: una pratica non violenta** Collana Samizdat DeriveApprodi 2009, pag 125, 10 euro
- 6. Ziyad Clot, Non ci sarà uno Stato Palestinese** Diario di un negoziatore in Palestina Zambon editore 2011, pag 296, 10 euro
- 7. Ilan Pappé, CONTROCORRENTE** La lotta per la libertà accademica in Israele Zambon editore 2012, pag 224, 10 euro
- 8. Missione di inchiesta delle Nazioni Unite sul conflitto di Gaza** (rapporto Goldstone) a cura di Pietro Beretta e Gianfranca Scutari, Zambon editore 2011, pag 535, 19,80 euro
- 9. Yitzhak Laor, Il nuovo filosemitismo europeo** Le Nuove Muse 2008, pag 145, 18 euro
- 10. Vladimiro Giacché, La fabbrica del falso** Strategie della menzogna nella politica contemporanea, DeriveApprodi 2011, pag 281, 18 euro
- 11. Ghada Karmi, Alla Ricerca di Fatima Una storia palestinese**, Atmosphere Libri 2013

Volete conoscere come funziona la farsa dei negoziati tra israeliani e palestinesi raccontata da un giovane franco-palestinese che è stato consulente giuridico di Saeb Erekat, dopo la conferenza di Annapolis del novembre 2007, sul problema del diritto al ritorno dei profughi? Un testimone dall'interno e uno dei responsabili della consegna dei Palestine Papers (i Wikileaks palestinesi) al Guardian e a Al-Jazeera all'inizio del 2011?

Leggete *Non ci sarà uno Stato palestinese* di Ziyad Clot, www.ism-italia.org/?p=1610.

Volete leggere una autobiografia nella quale Ilan Pappé vi racconta tutto quello che avreste voluto sapere di lui e che lui non aveva mai detto? Il percorso di un giovane *sionista di sinistra* verso un antisionismo radicale e i prezzi che ha dovuto pagare per aver rotto alcuni tabù della storiografia ufficiale israeliana?

Leggete *Controcorrente – La lotta per la libertà accademica in Israele* di Ilan Pappé, www.ism-italia.org/?p=1547

Volete capire perché in Italia e in Europa governi, istituzioni, partiti, sindacati, intellettuali e media sono tutti schierati a sostegno delle politiche dei governi israeliani?

Leggete *Il nuovo filosemitismo europeo* di Yitzhak Laor, www.ism-italia.org/?p=1554

Volete sapere come funziona la fabbrica del falso nella politica contemporanea?

Leggete *La fabbrica del falso* di Vladimiro Giacché.

www.ism-italia.org/2011/10/flyers-dei-libri-da-leggere/la-fabbrica-del-falso-di-vladimiro-giacche-scheda-promozionale.

Due offerte speciali con tre libri al 50% per 25 euro.

I dettagli delle offerte agli indirizzi seguenti:

[Offerta speciale n 1 con tre libri di Ghada Karmi Giorgio S. Frankel Carminati Tradardi](#)

[Offerta speciale n 2 luglio con tre libri di Ghada Karmi Ilan Pappé e 1 di Ziyad Clot](#)

Effettuare il bonifico di 25 euro a favore di ISM Italia

Banca Popolare Etica IBAN IT7210501801000000000147023

con la causale "offerta speciale Palestina n.1" oppure "offerta speciale Palestina n.2"

e inviare una email di richiesta a: ismlibri@gmail.com

indicando gli estremi del bonifico, l'indirizzo di spedizione e un cellulare per eventuali comunicazioni.